

Roma, 21 luglio 2022

Ai Presidenti degli Ordini  
Provinciali dei Medici Veterinari

L O R O S E D I

Al Comitato Centrale della FNOVI  
Al Collegio dei Revisori dei Conti della  
FNOVI

L O R O S E D I

Via PEC e via e-mail

**Oggetto: L'appello delle professioni sanitarie a Draghi, Speranza e al Parlamento – Comunicato del 16 luglio u.s.**

Gentili Presidenti,

abbiamo ricevuto nei giorni scorsi alcune comunicazioni che esprimono il dissenso di alcuni iscritti rispetto all'iniziativa di sottoscrivere, congiuntamente alle altre Federazione delle professioni sottoposte alla vigilanza del Ministero della Salute, un appello all'unità ed alla responsabilità indirizzato al Presidente Draghi, al Ministro Speranza nonché a tutte le forze politiche e sociali e ad ogni singolo rappresentante delle istituzioni (vedi: <http://www.fnovi.it/node/49922>).

Siamo ben coscienti che su ogni problema esistono diverse opinioni e le rispettiamo, ciò nondimeno, legittimati dal mandato che ci è stato affidato, abbiamo sentito il dovere di farci portavoce della nostra posizione che in questo caso è coincisa con quella di tutte le professioni sanitarie del nostro Paese.

In un momento come questo abbiamo ritenuto che una crisi di governo avrebbe compromesso in modo irrecuperabile la legge di bilancio 2023, dalla quale è lecito attendersi investimenti in sanità e recupero di posti di lavoro dei medici veterinari nel SSN, con conseguente riconoscimento sociale e retributivo e maggior prosperità per cittadini e imprese.

Di tutta evidenza le ricadute negative che porterebbero il nostro Paese a quel Regionalismo differenziato che ha tutto l'aspetto di un processo di privatizzazione del SSN.

I fondi del PNRR, in assenza dei passaggi previsti per i prossimi mesi (controllo della Commissione europea che sblocca la seconda rata, compromissione degli obiettivi da raggiungere nel secondo semestre 2022) potrebbero essere resi inaccessibili o ridotti in modo sostanziale, e con loro i finanziamenti per la sostenibilità, la PAC (Condizionalità ed Ecoschemi dai quali la nostra professione si aspetta molto), e le relative strategie: Green Deal con i suoi obiettivi ambientali che dovranno portare alla neutralità climatica al 2050, 'Farm to fork' e la Strategia sulla biodiversità.

Abbiamo ritenuto che l'esigenza di raggiungere di questi risultati fosse ragione sufficiente per le nostre esternazioni e oggi prendiamo atto che il nostro appello non ha trovato l'ascolto auspicato.

Ciò detto, con l'occasione stigmatizzo la ripetuta operatività adottata da alcuni colleghi di coinvolgere nelle loro esternazioni tutti gli Ordini provinciali.

Mentre infatti il sistema ordinistico si caratterizza dell'assunzione della rappresentanza esponenziale della propria professione presso Enti e Istituzioni nazionali, europei e internazionali, il far capo a non meglio codificate/indentificate organizzazioni è di impedimento ad un confronto franco tra interlocutori sempre identificabili e legittimamente portatori di interessi condivisi.

A loro favore si dispone la pubblicazione della presente nota sul portale istituzionale della Federazione.

È gradita l'occasione per porgere un cordiale saluto.

Il Presidente  
(Dr. Gaetano Penocchio)

Allegato